

LA FONDAZIONE EBRI RITA LEVI-MONTALCINI

ACCOGLIE A ROMA STUDENTESSE AFGHANE PER LE RICERCHE SCIENTIFICHE SUL CERVELLO

IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

E CON LA PARTECIPAZIONE DI FONDAZIONE TIM, ANGELINI PHARMA E UNIDATA

Roma 8 febbraio 2022 - Un progetto per accogliere a Roma studentesse afghane, che hanno visto improvvisamente chiudersi nel loro paese la possibilità di proseguire l'attività di studio e ricerca, è stato lanciato dalla Fondazione EBRI (European Brain Research Institute) Rita Levi-Montalcini per restituire alle giovani, con la possibilità di proseguire negli studi e nella ricerca, la speranza di un futuro migliore. La prima studentessa è già arrivata in Italia, altre ricercatrici si stanno individuando.

Il progetto EBRI, nel solco del sostegno e della valorizzazione delle donne, portato avanti costantemente per tutta la vita dalla Prof.ssa Rita Levi-Montalcini, si svolge in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e si avvale del generoso sostegno della Fondazione TIM, di Angelini Pharma e di Unidata, mentre si ricercano altri finanziatori per estendere l'iniziativa.

“Siamo molto grati alla Fondazione EBRI e a quanti hanno reso possibile questo importante progetto” ha detto **l'Ambasciatore Pasquale Terracciano**, Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale della Farnesina sottolineando come l'iniziativa *“consentirà a una giovane e meritevole ricercatrice afghana di proseguire le proprie ricerche presso una nostra riconosciuta eccellenza. Sin dai primi frangenti della crisi afghana, la società civile italiana ha dato prova di grande solidarietà. La Farnesina si pone al servizio di questo sforzo corale per consentire, attraverso un'opera di coordinamento, razionalizzazione e facilitazione dei diversi tipi di offerte, la realizzazione delle legittime aspirazioni delle giovani e dei giovani afghane a un futuro migliore”*.

La prima ricercatrice è stata individuata con l'aiuto della Third World Academy of Science (TWAS, Trieste). E si trova attualmente già in Italia. E' laureata in Fisica ed inizierà la propria attività all'EBRI il prossimo mese di Giugno, inserendosi in alcuni dei progetti in corso all'EBRI nel campo degli studi sul cervello (analisi di big data, intelligenza artificiale applicata alle Neuroscienze, analisi di segnali elettrici ed ottici nel cervello) per combattere le gravi patologie neurodegenerative, tra cui l'Alzheimer, e del neurosviluppo, che colpiscono milioni di persone in tutto il mondo.

*“L'EBRI crede fortemente in questo progetto – spiega il **Professor Antonino Cattaneo**, Linceo, Presidente dell'EBRI - che dona alle ricercatrici la possibilità di portare avanti le proprie aspirazioni e alla nostra Fondazione l'opportunità di confermare la propria vocazione internazionale. Per questo non vogliamo fermarci qui ma intendiamo dare continuità al sostegno alle giovani afghane attraverso la ricerca di ulteriori partner per questa iniziativa di grande spessore scientifico e umanitario”*.

Le studentesse afghane costituiranno per l'EBRI anche un potenziale arricchimento di ricerca, *“Siamo certi che le ragazze sapranno dare un grande contributo ai progetti della Fondazione, e per tutti noi dell'EBRI sarà un'esperienza entusiasmante di contaminazione culturale, scientifica e umana”*, ha dichiarato il **Professor Enrico Cherubini**, Direttore scientifico dell'EBRI, aggiungendo *“siamo molto felici di poter offrire alle giovani ricercatrici afghane la possibilità di poter continuare i propri studi presso l'EBRI, Istituto da sempre attento alle donne e alla ricerca scientifica”*.

Il **Professor Salvatore Rossi**, Presidente di Fondazione TIM ha commentato *“Il progetto promosso dalla Fondazione EBRI Rita Levi-Montalcini oltre ad essere un contributo alla scienza e al diritto allo studio, rappresenta anche un importante tributo alle donne afghane. Con questa donazione, la Fondazione TIM, che da sempre sostiene le categorie più fragili e i progetti di inclusione sociale, vuole essere al fianco delle giovani studentesse in modo che possano realizzare il loro sogno formativo. Crediamo che questo progetto rappresenti un’occasione concreta per valorizzare la parità di genere - in particolare per le donne afghane che vivono da mesi in un contesto di forti limitazioni - e per migliorare l’esperienza di vita delle studentesse che potranno guardare al futuro con più speranza”*.

L’importante valenza umana, scientifica e sociale che porta questo progetto è stata sottolineata dalla **Dottoressa Agnese Cattaneo**, Chief Medical Officer di Angelini Pharma, spiegando come *“questa iniziativa promuove uno scambio reciproco in cui noi offriamo alle giovani donne afghane una concreta possibilità di crescita personale e professionale, e loro arricchiscono la ricerca italiana sul piano culturale e umano, offrendo a noi tutti e ai nostri studenti uno straordinario esempio di resilienza, di coraggio e di passione per lo studio e la conoscenza. Come medico, come manager e come donna sono felice e orgogliosa di poter contribuire, insieme alla mia azienda, a questo importante progetto a sostegno delle donne nella scienza e del diritto allo studio”*.



Contatti per i giornalisti:

EBRI

Ufficio stampa

Sara Pero 3663461176

stampa@ebri.it

Giovanni Anzidei 3496615365

ganzidei@gmail.com

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale

Piazzale della Farnesina, 1 – 00135 Roma

www.esteri.it

Twitter: @ItalyMFA - @ItalyMFA_int

<https://www.facebook.com/ItalyMFA.it>

<https://www.instagram.com/italymfa/>

T +39 06 3691 2070

TIM Press Office

tel. +39 06 3688 2610

<https://www.gruppotim.it/media>

Twitter: @FondazioneTIM - @TIMnewsroom

Angelini Pharma

Felicia Ridola, Italy

Communications Manager

345.9782356

felicia.ridola@angelinipharma.com

UNIDATA

Gianluca Ricci

g.ricci@unidata.it

+39 338 116 4520